



UTA DANNU

tante idee - senza ordine



Un onore: la Dirigente in classe

UN'INTERVISTA SPECIALE

Una marea di domande in un'ora dalla 5C della primaria

La Dirigente Scolastica è venuta nella Scuola Primaria 'G.Garibaldi', venerdì 19 marzo 2021 alle ore 12 per un'intervista da parte degli alunni della 5C. Appena entrata, la classe ha salutato alzandosi in piedi (in figura 'Saluto entrata') e la maestra ha proposto di lasciare la propria sedia in cattedra, ma la Dirigente ha preferito una normale sedia da alunno, sistemata al centro dell'aula e davanti alla classe



Gli alunni hanno subito iniziato a far domande, velocemente, una dopo l'altra. La maestra poi le ha riordinate per argomenti.

Da quanti anni lavora come Dirigente? Da 7 anni.

Le piace questo lavoro? Moltissimo.

Quanto è faticoso il suo lavoro? E' molto faticoso, con circa 850 alunni e più di 100 insegnanti.

E' importante per Lei il suo lavoro? E' molto importante, è una cosa seria.

Pensa che essere Dirigente sia importante? Il ruolo di Dirigente è molto importante nella società per la crescita degli alunni e bisogna risolvere sempre problemi.

Come ha fatto a diventare Dirigente? Occorre prima fare esperienza come insegnante, poi c'è un concorso.

Quando è stata la prima volta come Dirigente in una scuola? Ero nella Scuola Secondaria di Muravera.

Che cosa ha provato da Dirigente? Mi sono detta: 'Speriamo bene!'

Perché è voluta diventare Dirigente? Era quello che sentivo di fare. Prima di fare l'insegnante ho svolto altri lavori.

Ma voleva fare la Dirigente da piccola? Non avevo in mente di diventarlo; mi sono laureata in Lingua Inglese e volevo essere hostess. Ho lavorato in Costa Smeralda come accompagnatrice scolastica, nel turismo congressuale e aereo, poi è venuto fuori un concorso per insegnanti e mi sono trovata in una classe quarta con gli alunni che mi domandavano: 'Maestra, ci dai la consegna?' (sorride al ricordo). Adesso potrei azionare la Lim e fare una lezione di Inglese: 'What's the weather like? It's rainy' (indicando la finestra da dove si vedeva che pioveva). In seguito ho desiderato diventare Dirigente perché abituata ad organizzare il lavoro.

Quante ore lavora? In media 6 ore a scuola, dalle 8 alle 14; a casa poi dalle 15.30. Ma quando ci sono impegni scolastici serali, continuo anche fino alle 18.30.

Cosa vuol dire fare la Dirigente? Significa gestire il lavoro di tutti e fare molta amministrazione, cioè passare tante ore al computer.

Le piace incontrare nuovi alunni ogni anno? Certo, soprattutto osservare come crescono di anno in anno.

Ha mai incontrato alunni che non vogliono studiare? Sì e dico loro

che invece bisogna studiare e tanto, perché è l'unica arma potente per raggiungere gli obiettivi prefissati: 'lo studio paga'. A mia figlia infatti ho dovuto creare un calendario per lo studio, con tre ore piene e concentrate al giorno; solo così ha reso il massimo.



Le mandano alunni in presidenza? Tutti i giorni, in special modo della Secondaria.

Cosa capita ai ragazzi finiti in presidenza? Se hanno commesso gravi e soprattutto ripetute azioni negative, sono puniti e anche sospesi. Spesso però ascoltano e si impegnano a non ripetere le gravi azioni.

Le piace lavorare a Uta? A Uta mi trovo bene e ci lavoro senza interruzioni.

Si è proseguito con la vita privata:

Le piaceva andare a scuola da bambina? Da sempre mi piace la scuola, perché trasmesso da mia madre maestra elementare che mia ha sempre parlato del suo lavoro e, poiché avevo una bella scrittura, ricopiavo i giudizi sulle schede di valutazione ...

Andava bene a scuola? Sì, ci tenevo moltissimo e mi dava soddisfazione approfondire.

Come era la sua maestra? Avevo una maestra unica di nome Paola, severa, ma brava.

Dove vive? A Elmas.

Ha fratelli o sorelle? Un fratello e una sorella.

Ha figli? Due, ora grandi (Claudia e Marco, lei ha deciso il nome del fratello) che vanno all'Università (lei all'inizio con poca voglia di studiare e che ora ha capito l'importanza, lui che studia leggi).

Ha mai preso una nota a scuola? No, mai.

Qual è la materia preferita? English.

Cosa preferisce tra Storia e Geografia? Geografia (qualche alunna amante della Storia ci resta male...).

Le piace di più la storia moderna o quella medievale? Quella medievale... coi castelli..

Le piacciono le verifiche? Sì (allora un alunno esclama : 'Uguale a lui!' indicando un compagno che pensa sempre alle verifiche...).

Ha mai disubbidito alla maestra? No, rispondere male forse un pochino, ma avevo paura del battipanni di mia madre a casa.

Ha mai preso un brutto voto? Due volte: un quattro meno meno in matematica, per il quale avevo l'ansia di recuperare (con un 7), e un cinque in fisica, che mi ha stimolato a dare di più, senza farmi scoraggiare.

Sa parlare in sardo? No, ma lo capisco benissimo. Neppure i miei genitori parlano in sardo, però lo usa mia suocera.

Le piacciono le storie fantasy? Non tanto.

Possiede animali domestici? Un gatto che è la mia ombra: facciamo

colazione assieme, vuol sedere a tavola così acchiappa qualcosa da mangiare; capisco ciò che vuole e chiede in 'gattese'. In genere amo tutti gli animali, meglio se di piccole dimensioni.

Le piacciono i cani? Sì, ma ne ho paura.

Ha mai soccorso animali? Socorro sempre animali, ne ho diversi nel giardino e ne ho anche curati.

Le piace lo sport? Ho l'allergia per lo sport con orari rigidi o come gli esercizi di ginnastica, però tutte le sere dalle 18.30/18.45 esco a camminare veloce tutti i giorni, sempre, con qualunque condizione meteo, per ossigenare il cervello e mantenere un peso forma.

Cosa le piace mangiare? Mangio di tutto, in piccole quantità.

Qual è la paura più grande? L'aereo... quando parte, mi manca la terra sotto i piedi.

E' mai uscita dall'Italia? Sono stata a Londra e in giro per l'Europa.

Si è passati a qualche domanda più seria.

Cosa pensa del cellulare in classe? Per niente bene, crea distrazione e non è consentito per regolamento d'Istituto: chi lo possiede deve tenerlo spento e nello zaino. A dimostrare quanto poco sia importante anche per me, l'ho dimenticato sulla scrivania! (infatti poco più tardi, un'insegnante arriva a portarglielo).

E' mai stata bullizzata da piccola? Purtroppo sì. Frequentavo la scuola

media in un ambiente malfamato di Cagliari, con compagni non tranquilli, violenti e spesso in rissa. La minaccia era: 'Se non mi dai i compiti, ti picchio fuori!'. Spesso all'uscita venivano a prendermi mio fratello o i miei genitori per proteggermi; intanto, se mi capitava, i compiti li passavo. Chi copia non saprà mai fare niente.

A questo punto la Dirigente ha posto una domanda:

'Come è stato questo incontro per voi, così come ve lo aspettavate o no?' La maggior parte della classe ha risposto che se la immaginava proprio così l'intervista ed un alunno ha precisato: *'E' stato come me lo aspettavo parlare con una persona importante'*. La Dirigente ha continuato col chiedere cosa saremmo voluti diventare da grandi e si è sentita rispondere medico, architetto, giornalista, musicista, cantante, ballerina, guardia giurata...e ha precisato: *'Con studio e impegno'*.

Mancando cinque minuti all'uscita (prevista per le ore 13), qualche altra classe già si stava preparando per mettersi in fila, quindi si è dovuta terminare l'intervista, anche se altre domande erano a disposizione.

E' stato un onore ricevere in classe la Dirigente, molto emozionante, educativo e ha fatto riflettere molti alunni.

La classe ringrazia cordialmente.





UTA DANNU

tante idee - senza ordine



“Effetti CoLIAtErAlI dA pAnDeMiA”

A cura della 2B secondaria

Ah la quarantena! Nonostante possa essere considerata una delle cose più spiacevoli, sfruttata al meglio può essere meno noiosa.

In un primo momento c'è chi ha avuto paura e chi no, però bisogna pur sempre passare il tempo serenamente.

Abbiamo seguito le lezioni, alcuni con difficoltà a causa della scarsa connessione che però grazie alla magia nera tornava a funzionare perfettamente dopo le lezioni.

Inoltre chi ha un giardino può anche uccidere la noia facendo dei giochi, anche riscoprendo i più

vecchi, ad esempio il gioco della campana.

Ma il divertimento non è limitato solo a chi possiede un giardino.

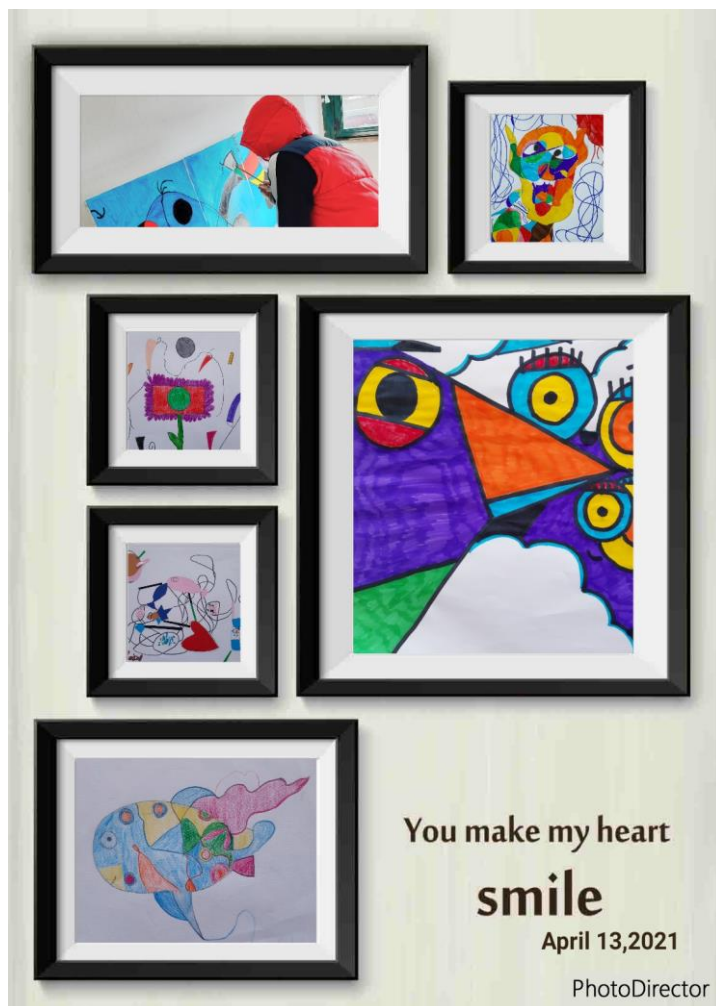
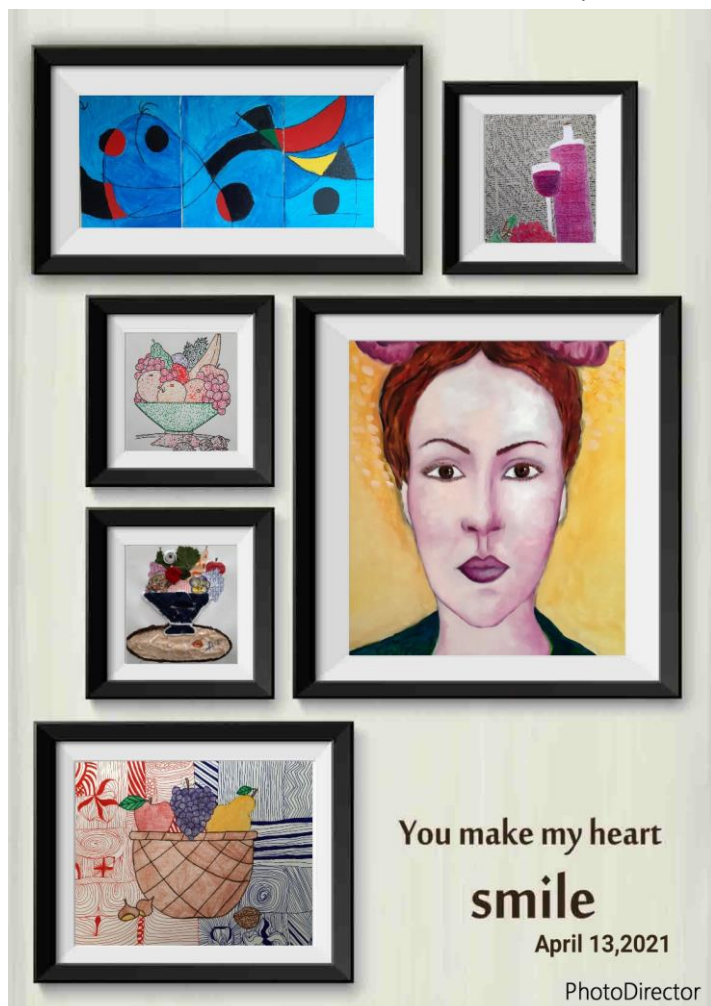
La quarantena può essere sfruttata per riposarsi guardando le proprie serie tv e i film preferiti, oppure è possibile riscoprire i vecchi, poveri, abbandonati giochi da tavolo.

Nonostante la maggior parte delle persone consideri impossibili da fare in solitario, è possibile trovarne alcuni per un solo giocatore più o meno esperto.

Ci sono anche cose più strambe da fare durante la quarantena, ad esempio uno di noi ha passato il tempo a smontare il motore di una vespa. Un altro ha inviato dei fiori alla sua migliore amica, in quanto non potevano vedersi a causa della

quarantena. Un altro ancora ha assistito al parto della sua cagnolina.

Insomma in questo lungo anno di pandemia, che ci ha inizialmente obbligati a stare a casa con DAD, poi isolamenti fiduciari con DDI e infine zone che cambiano colore all'improvviso che ci hanno fatto provare la DM (didattica mista...ci mancava solo quest'ultima!!!), per non parlare dell'ansia da tampone molecolare, abbiamo riscoperto la nostra vera natura: meccanici, romantici Casanova, veterinari e artisti; infatti qualcuno dei nostri si è pure dato all'arte. Ecco a voi quel che abbiamo creato in quest'anno un po' fuori dagli schemi!!!





UTA DANNU

tante idee - senza ordine



NOTRE VILLAGE

Una piccola descrizione interamente in francese del paese di Uta realizzata dai ragazzi della 3B nel corso del presente anno scolastico. Il QR code permette di visualizzare un breve video creato sempre dagli alunni durante le ore di lingua francese.

Le village de Uta, est situé dans le Campidano, au sud-ouest de Cagliari à vingt kilomètres du chef-lieu.

Il est situé sur la plaine fertile du Campidano traversée par deux cours d'eau le Rio Cixerri et le Rio Mannuetil se trouve à 6 kilomètres au-dessus du niveau de la mer (la plage du Poetto se trouve à 25 km et la plage de Chia à 40 km). Dans le rio Cixerri il y a un barrage qui a un hauteur de 26 mètres qu' on peut visiter de temps en temps.

A Uta il y a deux églises d'origine romaine: ce sont l'église de Santa Maria et celle de Santa Giusta. Au mois de septembre se déroule la fête de Santa Maria avec une belle procession du simulacre de la Sainte qui se trouve dans l'autel de la petite église au milieu d'un parc champêtre.

L'économie du village est essentiellement agricole avec beaucoup de serres et de jardins cultivés par les agriculteurs du village. Les produits les plus cultivés sont des artichauts, des fenouils, des légumes et des

salades. Les oliviers sont les arbres les plus nombreux dans les campagnes du village.

Dans le territoire de Uta, il y a des zones qui ont une grande valeur naturelle; on parle surtout de la zone de Mont Arcosu, dans laquelle se trouve l'oasis du WWF qui s'étend sur une surface d'environ 3600 hectares. Mont Arcosu est une montagne du massif du Sulcis haute de 948 mètres et c'est un trésor de biodiversité.

Dans l'Oasis du WWF, il y a des parcours nature qui peuvent être visités pour admirer la flore, la faune et les paysages merveilleux. La végétation est celle typique de la forêt méditerranéenne avec des arbustes, surtout du ciste et du myrte. La faune sauvage est formée par des cerfs, des sangliers et des daims.

L'église de SANTA MARIA

C'est une église, d'origine romaine, bâtie en 1140 par des moines bénédictins arrivés en Sardaigne au XI siècle. L'église n'est pas assez grande, à l'intérieur se trouvent trois nefs, beaucoup de colonnes et trois lions en marbre.

Dans l'autel il ya le simulacre de la Sainte. Dans la nef latérale gauche il ya une porte qui conduit à un jardin où se trouve un puits » d'eau miraculeuse ». La légende raconte qu'un jour a paru au gardien de l'église, sérieusement

malade, un étrange chevalier qui a vu la condition du gardien et l'a invité à boire l'eau du puits et à prier en même temps. Le gardien a suivi les indications et il est guéri. A partir de ce moment l'église est la destination du pèlerinage le huit septembre, jour de la fête.

SANTA GIUSTA

C'est l'église la plus importante de Uta elle est dédiée à la Sainte patronne de la ville qui la célèbre le 14 mai.

Elle est située dans l'homonyme place de la ville et elle a été construite autour du XV siècle en l'honneur de la martyre sarde. Le style est gothique-aragonaise : elle est partagée en trois nefs et il ya un clocher à voile qui est situé au-dessus du tympan.

En 1954 grâce au prêtre de l'époque le curé Raimondo Fresia un autre clocher, cette fois avec une forme de tour, a été érigé sur le côté droit de l'église sur lequel il ya une montre.





UTA DANNU

tante idee - senza ordine



INDOVINELLI (soluzioni nell'ultima pagina)

A cura della 1B secondaria

1. Perché l'allenatore di calcio è un pollo?

(Eva)

2. Chi la fabbrica la vende. Chi la usa non la vede. Chi c'è l'ha non la usa. Che cosa è?

(Gabriele O.)

3. Quando io sono in piedi loro sono sdraiati. Quando io sono sdraiato loro sono in piedi. Che cosa sono?

(Gabriele O.)

4. Sono senza gambe, ma viaggio veloce, ti parlo, ma non ho voce e ti porto sempre notizie. (Emma)

5. Sono un campo di battaglia con soldati bianchi e neri, mai armati ma sempre nemici e quando uno si ammattisce, la mia guerra già finisce.

(Emma)

6. Un agente segreto salta da una finestra di una casa di 5 piani e non si fa male. Come è possibile?

(Emma)

7. Un assassino deve scegliere il suo destino tra 3 porte. La porta rossa nasconde l'inferno, la porta blu degli assassini e la verde 3 leoni che non mangiano da 3 anni. Quale dovrebbe scegliere?

(Emma)

8. Sono presente una volta nell'anno, due volte nella settimana, ma non nel giorno. Cosa sono?

(Emma)

9. È l'unica via dove ancora nessuno ha mai passeggiato. Qual é?

(Emma)

10. Ci funti setti burricusu, quattu cuaddusu, unu si fuidi, cantu ndi bisi?

(Fanny)

11. Ommi cun ommi si poidi fai, femmia cun femmia non si poidi fai, ommi cun femmia si poidi fai. Itta esti?

(Roberta)

12. Nascidi, pascidi e fai cun bentu, teidi costasa pru de centu. Itta esti?

(Roberta)

13. Itte este una, itte este una, coronada che reina, tened'ossos in matta la bèndene in piatta e mòri in paza?

(Roberta)

ED ECCO UNA VIGNETTA DI FABIANO, 2B secondaria





UTA DANNU

tante idee - senza ordine



I prossimi due articoli per riflettere un po'....

PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2022

Di Elisa, 3B secondaria

Cari connazionali, non ho saputo trattenere il mio stupore quando mi hanno annunciato di essere stata eletta come Presidente della Repubblica Italiana, e ancora adesso non riesco a capacitarmene. Ho sempre speso tutto il mio impegno per il bene della patria, per migliorare la nostra società e per rendere gli italiani orgogliosi del loro Paese, e proprio per questo vedermi proposta la più alta carica del nostro Stato mi rende piena di gioia. Per me è un immenso onore, e sono felice di accettare questo incarico, con l'impegno di dare un contributo sempre maggiore per sistemare i problemi del Paese e per rendere migliori le condizioni di vita del popolo italiano. Questo duro periodo di crisi sanitaria e finanziaria dovuta alla pandemia di Covid-19 ha lasciato l'Italia a terra, con grosse spese sostenute ed altrettante ancora da sostenere, e i suoi cittadini stanchi e provati da questa terribile situazione. Ma nonostante tutte le difficoltà abbiamo vinto questa guerra contro il virus, e adesso è il momento di ripartire, di tornare alla normalità tenendo con noi

però tutto ciò che di positivo abbiamo imparato da questi due anni di pandemia, e io sono fiera di essere stata ritenuta in grado di guidare il Paese nella difficile sfida della ripartenza, mi sento una grande responsabilità sulle spalle ma prometto di metterci tutto il mio impegno e tutta la mia buona volontà. Questo giorno è un traguardo importante per l'Italia non solo per questo: sono la prima donna ad essere stata eletta come Presidente della Repubblica, e questo segna una svolta per le lotte per l'emancipazione femminile in Italia. Questo dev'essere il segno di un'Italia più aperta al cambiamento e sempre più pronta a sostenere l'uguaglianza tra le persone e pronta per dare più possibilità non solo alle donne, ma a tutte le persone più bisognose di aiuto e che necessitano di più opportunità. Cari connazionali, sono onorata del ruolo che mi è stato affidato, e farò di tutto per sostenere le aspettative e realizzare tutto ciò che può rendere la vostra vita migliore. Sono pronta a combattere le ingiustizie e spendere tutte le mie forze in ciò che è bene per il Paese, e farò tutto ciò che posso per migliorare la nostra meravigliosa Italia. Ringrazio nuovamente tutti coloro che mi hanno dato fiducia: non vi deluderò, e farò tutto il possibile per rendervi fieri della vostra nazione. Insieme ci lasceremo alle spalle i momenti più bui e

renderemo l'Italia migliore di come sia mai stata.

CRESCERE

Angelica, 1B secondaria

Una delle cose tipiche dell'adolescenza sono le relazioni. Le relazioni, che siano amicizie, amori o legami di sangue sono importanti e alcune volte difficili. Crescendo capita di litigare con amici e la maggior parte delle volte si finisce per perdere i contatti... Diciamo la verità... Non tutte le storie finiscono bene... Le relazioni e le amicizie aiutano a conoscere meglio se stessi. È difficile mettersi nell'ottica di ripartire da zero, ma sii coraggiosa/o, e alla fine ti sentirai molto meglio. Se capisci che una persona non è fatta per te, che senso ha stare insieme? Oppure se ti accorgi che una persona ti manca di rispetto più volte fino a trattarti male e pensi di meritare di meglio, lasciala...non ne vale la pena. Più tempo resti in una situazione del genere, più sarà difficile uscire. Se sei coinvolta/o in un rapporto che non ti rende felice, escine il prima possibile. Se qualcuno non ti fa sentire a tuo agio, è meglio lasciarsi. Più a lungo resterete insieme, più danni ti causerà.



UTA DANNU

tante idee - senza ordine



LA NOSTRA SCUOLA È INTITOLATA A ENNIO PORRINO. MA CHI ERA ENNIO PORRINO?

Di Salvatore, 3A secondaria

Era un compositore, E' conosciuto soprattutto per il "Concorso Internazionale di pianoforte" dedicato alla sua memoria, che si tiene a Cagliari una volta l'anno. Durante questo concorso viene assegnato un premio speciale per l'esecuzione di opere di Porrino.

E' nato a Cagliari nel 1910 ha studiato composizione con Cesare Dobici e Giuseppe Mullè e nel 1932 si è diplomato nel conservatorio di Santa Cecilia a Roma.

All'età di 23 anni inizia con le prime composizioni e viene nominato al Teatro Augusteo di Roma con l'ouverture *Tartarin de Tarascon* e il poema sinfonico *Sardegna*.

Durante l'era fascista scrisse "la marcia del volontario".

Durante la sua vita lavorò come bibliotecario supplente nella Biblioteca del Conservatorio di San Pietro a Majella a Napoli e si occupò di iniziare l'opera di risistemazione del patrimonio librario. Nel 1951 divenne professore ordinario di composizione presso il Conservatorio di Roma e a partire dal 1956 fu direttore del Conservatorio Pierluigi da Palestrina di Cagliari.

Fu membro dell'Accademia Nazionale Santa Cecilia di Roma e dell'Accademia Nazionale Luigi Cherubini a Firenze. Fu direttore

dell'orchestra RAI A.Scarlatti di Napoli e l'Orchestra e Coro del Teatro La Fenice di Venezia.

Oltre alla nostra scuola e il Concorso Internazionale di Pianoforte degli Amici della Musica di Cagliari, a lui sono intitolate numerose Associazioni culturali musicali, oltre a strade e piazze. La sua vita è stata raccontata dallo sceneggiato radiofonico trasmesso dalla RAI in cinque puntate "L'Isolano: Ennio Porrino, uomo e musicista", regia di Lucio Romeo (1988).

INTERVISTA A ZLATAN IBRAHIMOVIC

Di Federico, 3B secondaria

Zlatan innanzitutto come stai?

Bene bene, Zlatan sta sempre bene.

Bene, iniziamo con le domande serie, quando pensi di smettere con il calcio?

Quando sarò stanco e Zlatan non è mai stanco.

Invece perché secondo te non hai mai vinto il pallone d'oro?

Non lo so sicuramente non apprezzano Zlatan ma non si può non apprezzarlo.

Qual è la squadra in cui ti sei sentito meglio?

Penso proprio Milan, è come una seconda famiglia per me.

Qual è l'attaccante più forte in questo momento secondo te?

Ronaldo e Messi sono sicuramente forti, anche Lewandowski e Suarez, non male neanche Lukaku.

Zlatan ma perché non ti sei nominato?

Ovvio i leoni non si paragonano agli esseri umani.

Zlatan invece ti piace l'Italia?

Certo, l'Italia è un grande paese con gente magnifica.

Grazie Zlatan per l'intervista, puoi lasciare un saluto a tutti gli appassionati di calcio?

Grazie a voi, Zlatan saluta tutti e spera il meglio per voi.

Zlatan come ultima cosa, ti chiediamo un favore.

Ditemi pure.

Al tuo prossimo gol ci puoi dedicare un'esultanza?

Che tipo di esultanza?

Come vuoi magari una mossa di taekwondo insieme a Theo.

Mh, vediamo Zlatan ci penserà.

Va bene, grazie ancora Zlatan.

Di nulla, grazie a voi.

SOLUZIONI DEGLI INDOVINELLI

1. Perché allena i pulcini
2. la bara
3. i piedi
4. la lettera
5. la scacchiera
6. ha saltato dalla finestra del pian terreno
7. la verde: se i leoni non mangiano da 3 anni vuol dire che adesso sono morti
8. la lettera "A"
9. La Via Lattea
10. Due, perché quattro si sono nascosti!!!
11. La confessione
12. Il fungo
13. La nespola

